

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Francesco Cavallaro</b>				
40	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	29/03/2017	<i>CISAL: UN ENCOMIO ALLE FORZE DELL'ORDINE</i>	2
<b>Rubrica Cisa: stampa</b>				
4	Il Giornale	03/04/2017	<i>TROPPI PRECARI A SCUOLA, ALT DI BRUXELLES (F.Angeli)</i>	3
15	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	03/04/2017	<i>UN PRESIDIO DAVANTI ALLE POSTE</i>	4
90	Italia Oggi Sette	03/04/2017	<i>IL LIBRO D'ORO - ENASARCO PUNTA TUTTO SULLA TRASPARENZA</i>	5
4	La Nazione - Ed. Arezzo	03/04/2017	<i>IN BREVE- LA PROTESTA DEI POSTINI LETTERE A SINGHIOZZO: TRE GIORNI DI SCIOPERO</i>	6
<b>Rubrica Cisa: web</b>				
	Aetnanet.org	03/04/2017	<i>DATI OCSE SU ISTRUZIONE, ANIEF: E' SOLO UN PUNTO DI PARTENZA PERCHE' LA DISPERSIONE RIMANE ALTISSIMA</i>	7
	Ilgiornale.it	03/04/2017	<i>TROPPI PRECARI A SCUOLA, ALT DI BRUXELLES</i>	8
	Tutto-Salute.Blogspot.it	03/04/2017	<i>AUTISMO - OGGI LA IX GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA: DISTURBO COMPLESSO MA GESTIBILE QUANDO</i>	10
	Anief.Org	02/04/2017	<i>AUTISMO - OGGI LA IX GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA: DISTURBO COMPLESSO MA GESTIBILE QUANDO</i>	12
	Anief.Org	02/04/2017	<i>INDENNITA' DI FUNZIONI DSGA - VITTORIA ANIEF IN TRIBUNALE: ILLEGITTIME LE DECURTAZIONI SUGLI STIPEND</i>	14
	Anief.Org	02/04/2017	<i>PRECARIATO, ORMAI E' SUPPLENTITE ETERNA: IL GOVERNO ALZI BANDIERA BIANCA E RITIRI I DECRETI DELEGATI</i>	16
	Arezzone notizie.it	02/04/2017	<i>DALLE CONSEGNE A SINGHIOZZO ALLE PRIVATIZZAZIONI: ADESSO I POSTINI SCENDONO IN PIAZZA. TRE GIORNI DI</i>	18
	Ilgiunco.net	02/04/2017	<i>TRE GIORNI DI VOLANTINAGGIO E SIT-IN PER I DIPENDENTI DI POSTE ITALIANE</i>	20
	Impress.it	02/04/2017	<i>LA IX GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA: DISTURBO COMPLESSO MA GESTIBILE QUANDO LA DIAGNOSI E'</i>	21
	InToscana.it	02/04/2017	<i>TRE GIORNI DI VOLANTINAGGIO E SIT-IN PER I DIPENDENTI DI POSTE ITALIANE</i>	23
	Le-Ultime-Notizie.eu	02/04/2017	<i>AMT, MARTED</i>	25
	Ligurianews.com	02/04/2017	<i>AMT, MARTEDI' BLOCCO DEI BUS</i>	26
	OrizzonteScuola.it	02/04/2017	<i>PRECARIATO, ANIEF: ORMAI E' SUPPLENTITE ETERNA, IL GOVERNO RITIRI DELEGHE SU FORMAZIONE, RECLUTAMENT</i>	27
	SienaFree.it	02/04/2017	<i>POSTE, TRE GIORNI DI MOBILITAZIONE CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE SELVAGGIA</i>	30
	ValdarnoPost.It	02/04/2017	<i>SERVIZI</i>	32

**FRANCESCO CAVALLARO**

**Cisal: un encomio alle forze dell'ordine**

● La **Cisal** ha fatto pervenire alle Forze dell'Ordine della provincia il messaggio che il segretario generale, Francesco Cavallaro, ha rivolto loro per il grande lavoro svolto nel corso delle manifestazioni tenutesi a Milano in occasione della visita del Santo Padre e nella Capitale durante il sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma. «Lo Stato c'è - ha dichiarato il segretario della **Cisal** - e lo ha dimostrato a Roma e Milano».



Codice abbonamento: 125183

**la polemica** L'altra riforma flop

# Troppi precari a scuola, alt di Bruxelles

*Sono arrivati a 126mila: «Indegno per uno Stato membro»*

**Francesca Angeli**

**Roma** L'Italia dell'istruzione precaria. Nella scuola aumenta il numero degli insegnanti con i contratti a tempo determinato. Erano 100mila nello scorso anno scolastico; addirittura 126mila nell'anno in corso e sicuramente saranno oltre 100mila nel prossimo. Eppure proprio nel 2018 si concluderà quello che doveva essere il triennio della riscossa per il mondo della scuola con l'eliminazione della «supplentite» promessa dall'ex premier Matteo Renzi. La crescita del precariato è il segno più evidente, davvero il manifesto, della sconfitta della Buona Scuola e la prova tangibile che ad essere in errore era l'impostazione stessa di quella riforma. Ancora una volta per la scuola le scelte sono state quantitative e mai qualitative. Le immissioni in ruolo volute dal governo Renzi (comunque poco più della metà di quelle inizialmente promesse) e poi le assegnazioni e i trasferimenti sono stati attuati senza alcun criterio di programmazione rispetto alle

reali necessità della scuola ed il risultato non poteva che essere quello di un macroscopico fallimento che oltretutto è costato al nostro paese l'ennesima reprimenda da parte di Bruxelles. Cecilia Wilkström, presidente della Commissione per le Petizioni del Parlamento Ue, ha definito l'abuso dei contratti a tempo determinato da parte dell'Italia un comportamento «non degno di uno Stato membro dell'Unione europea». Il governo italiano entro il prossimo autunno dovrà presentarsi al Parlamento Ue spiegando le motivazioni della crescita del precariato e illustrando anche le misure che intende prendere per correre ai ripari.

Il precariato pesa come un macigno sul futuro della scuola ma anche del paese visto che la direttiva europea impone l'assunzione dopo 36 mesi di lavoro continuativo e sono già migliaia le cause intentate da docenti precari e vinte con costi enormi per lo Stato.

Le immissioni in ruolo previste nel prossimo anno scolastico sono circa 35mila. Si libereranno per i pensiona-

menti circa 25mila posti oltre ai 10mila conseguenti al passaggio da organico di fatto a quello di diritto. Anche se su quest'ultima cifra ci sono pareri discordanti perché per il ministro Valeria Fedeli sarebbero 25mila le cattedre disponibili. Una differenza che non pesa troppo rispetto ai biso-

gni della copertura ovvero i previsti 100mila contratti a termine. Il risultato finale, attacca Marcello Pacifico presidente nazionale Anief e segretario **Cisal** saranno «le supplenze annuali a go go, come da triste tradizione italiana: un docente su sette della scuola pubblica resta precario».

**CATTEDRE**

Il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli ha preso il posto di Stefania Giannini, ex ministro con Renzi



**100mila**

È il numero dei contratti a termine che si renderanno necessari per il prossimo anno scolastico 2017/2018



# Un presidio davanti alle Poste

Tre giorni di sit in dei lavoratori (dalle 9 alle 12) agli uffici Centro. Ecco perché

► MASSA

Da stamani e fino a mercoledì si terrà sit-in di protesta dei lavoratori postali in tutti capoluoghi delle province toscane. Dalle 9 alle 12 i sindacati di categoria Slp-Cisl, Slc-Cgil, **Faiip-Cisal**, Confsal-Com e Ugl-Com protesteranno contro i processi di privatizzazione annunciati dal governo e sensibilizzeranno la cittadinanza per le ricadute sui servizi pubblici che essa comporterà, insieme all'introduzione del recapito a giorni alterni e alla possibile chiusura degli uffici postali nelle aree più marginali del paese.

Anche nella nostra città ci sarà il presidio di fronte ufficio di Massa Centro, lo comunicano i coordinatori di Cisl Fabio Galletti e Cgil Simona Lazzini promotori dell'iniziativa territoriale. Oggi sarà presente insieme alle segreterie di Cisl e Cgil anche il segretario regionale Slp-Cisl Toscana Fabio

Tognoni. «Organizzeremo dei presidi contemporaneamente e per tre giorni in tutte le città capoluogo della nostra regione -affermano i segretari regionali delle organizzazioni sindacali- vogliamo impedire la svendita della più grande azienda del nostro paese, che impoverirà ulteriormente il servizio pubblico offerto alla cittadinanza».

E ancora: «La totale privatizzazione di Poste Italiane, il portalettere che passerà dalle nostre abitazioni un giorno sì e uno no, la chiusura degli uffici postali nelle località più sperdute, la chiusura del Cmp di Firenze - proseguono i sindacalisti- oltre a mettere a rischio migliaia di posti di lavoro e chiudere ogni prospettiva ai giovani che lo stanno cercando, aumenterà ulteriormente il degrado dei servizi offerti alla popolazione nelle aree più marginali».

Questo i cittadini lo devono sapere e a loro ci rivolgiamo



Le Poste di Massa

per chiedere solidarietà in questa nostra battaglia». I cittadini devono sapere anche che sarà una protesta che non comporterà alcun disagio per i chi andrà alla Posta centrale. Semplicemente verranno avvicinati

dai dipendenti dell'azienda di recapito e a chi vorrà verrà spiegato qual è lo stato delle cose.

Il presidio terminerà mercoledì a mezzogiorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Fondazione del futuro sarà a misura di agente di commercio

# Enasarco punta tutto sulla TRASPARENZA

**Dal bilancio sociale in chiaro fino al Vademecum per gli iscritti. La nuova era dell'ente nasce dalla consapevolezza della necessità di politiche mirate che siano comunicate in modo chiaro e veloce a coloro verso le quali sono dirette**  
**di Filippo Grossi**



In senso orario, a sinistra la sede di Enasarco a Roma. Il presidente dell'Ente, Gianroberto Costa. Un momento dell'assemblea dei delegati.



**U**na cassa solida, efficiente e in forte fase di trasformazione. A cominciare dalla prima elezione diretta di un presidente, Gianroberto Costa, e di un consiglio di amministrazione avvenuta di recente dopo quasi ottant'anni di storia in cui i vertici della cassa venivano designati e non eletti. Enasarco, la Fondazione e Cassa degli agenti di commercio, che ogni anno assicura oltre 100 mila pensioni e circa 65 mila liquidazioni del Firr nonché l'assistenza agli iscritti in attività (circa 243 mila) e in pensione, ha dato vita a una riforma solida a cui si sono aggiunte altre importanti novità: una forte revisione statutaria, una maggiore trasparenza, un bilancio in attivo, un sistema pensionistico stabilizzato oltre al processo di dismissione degli immobili.

**LE CONQUISTE.** «L'elezione diretta dei vertici Enasarco ha rappresentato un segnale di cambiamento epocale in un'ottica di partecipazione democratica, figlie di una volontà determinata e univoca delle nostre associazioni», spiega il neopresidente eletto Gianroberto Costa. In particolare, per la prima volta, ci si confronta sul futuro di Enasarco a lungo termine per un rilancio della Fondazione: in quest'ottica Enasarco ha assicurato agli agenti prestazioni previdenziali e assistenziali con una prospettiva di tenuta dei conti da qui a 50 anni. «Una grande responsabilità in cui serve coesione per portare avanti il rinnovamento. Sono già molto soddisfatto, sia perché il board e i suoi consiglieri hanno colto in pieno questo passaggio storico sia perché il dibattito all'interno del Cda è decisamente costruttivo», afferma Costa. Tra le novità più interessanti, l'operazione trasparenza che si traduce, in concreto, nella disponibilità online del bilancio sociale e nel Vademecum, ossia un volume che racchiude tutto ciò che c'è da sapere sulla Fondazione e che intende semplificare la vita degli iscritti, nell'ottica di una costante ricerca di una migliore qualità dei servizi offerti. Questo stru-

## La Fondazione guarda a infrastrutture ed equity per contribuire alla crescita e al rilancio del paese

mento si rivolge agli agenti, in particolare ai neoiscritti, affinché conoscano la vasta gamma di prestazioni a loro disposizione e alle aziende che vogliono un valido compendio per gli adempimenti e le scadenze contributive: esso si muove nella direzione di una comunicazione chiara e veloce, per garantire la massima accessibilità e reperibilità delle informazioni che riguardano la cassa. Oltre alla comunicazione e alla trasparenza, una voce decisamente importante riguarda gli investimenti. In

### Le sigle sindacali

**Il mondo degli agenti e rappresentanti di commercio è rappresentato anche da altre importanti sigle sindacali. Federagenti Cisl, costituitasi nel 1990, Usarci nata oltre sessant'anni fa e attiva nelle principali conquiste della professione, Fiacr che aderisce a Confesercenti, è a fianco dei professionisti con attività di consulenza e di formazione.**

questa direzione, Enasarco ha realizzato il «Progetto Mercurio», ovvero il piano di dismissioni immobiliari della Fondazione, che ha rappresentato la base per la trasformazione degli investimenti da immobiliari in asset che siano più facilmente negoziabili. Il patrimonio immobiliare a uso residenziale, dunque, sarà venduto entro la fine del 2017: «Si è deciso di dismettere per scegliere nuove forme di investimento e questa è indubbiamente una grande sfida», sottolinea Costa.

**GLI OBIETTIVI E IL FUTURO.** «Puntiamo sull'economia reale, in particolare su infrastrutture ed equity, per contribuire alla crescita e al rilancio del paese», afferma il presidente Costa.

«Il patrimonio della Fondazione vale 7 miliardi di euro, ovvero lo 0,5% del Pil: c'è quindi da ragionare, e bene, sui provvedimenti da attuare per gestirlo al meglio. È un cambio di passo per il quale siamo pronti, una sfida per la quale serve una visione totalmente nuova e che sarebbe importante per tutti i fondi pensione», evidenzia Costa, che poi sottolinea un dato rilevante: «Le risorse disponibili delle casse, sommate a quelle degli altri fondi pensione, ammontano a 250 miliardi di euro. Con tali disponibilità potremmo dare un contributo decisivo per tornare a crescere tutti insieme e per rimediare alla sottocapitalizzazione cronica delle imprese italiane, uno dei principali freni allo sviluppo. Basti pensare che gli enti previdenziali privati italiani investono solo il 4% delle loro risorse nel Paese, mentre all'estero i modelli sono decisamente diversi. È pur vero che Enasarco arriva al 6% ma cambia poco; è una cifra da incrementare fortemente. Un cambiamento di questo tipo può garantire un ritorno degli investimenti migliore rispetto a oggi», secondo Costa, infatti, «la Fondazione Enasarco può diventare un partner dello Stato per investire nelle grandi reti e nelle infrastrutture strategiche. E, per questa via, possiamo svolgere una funzione-chiave per il Paese e, insieme, garantire al meglio le pensioni».

# La protesta dei postini Lettere a singhiozzo: tre giorni di sciopero

**Arezzo**

**IL POSTINO** protesta sempre tre volte. Anzi, tre giorni. Tre giorni di sit-in e iniziative da oggi a mercoledì. E questo in tutti i capoluoghi toscani, Arezzo compresa. Anzi, in testa, essendo stata una delle prime città a sperimentare la consegna a giorni alterni e dove i disagi si sono fatti sentire. La protesta nella tre giorni sarà dalle 9 alle 12: proclamata da Cisl, Cgil, **Cisal**, Confsal-Com e Ugl-Com.



Codice abbonamento: 125183

+RPH 3DUODP| \*LXULVSUX 0 , 8 5 0RGXOL\ 1RUPDW 2SLQL| 6LQGD| 9LGH &RPXQLF 5DVVHJQD 6| 5HGD|LRQH  
\$JJLRUQD \$7\$ , PPLVV 'LULJI 'LVSRQL (VDF \*UDGXD| OREL( 2UJDC 3UHFD| 5LIRU 6RVWH 6XSSO| 8WL0L|D|LRQ

1XRYP 8WHQWHLQ 8WHQWH SDJLQH YLVWH GDO \*HQQDLR ILQR DG RJJL 8WHQWL

6HJLRQL

OGDJLQL VWDWDLWLEKMH VX LVWUXJLRQH \$QLHI q VROR XQ SXQWR GL SDUWHQJDXQFL \*RRJOH  
SHUFKp OD GLVSHUVRQH ULPDQH DOWLVLPD L GLVDELOL QRQ VRQR LQWHJUDWL H GRSR JJI  
VWXGL q XQ GUDPPP

&RQVRUJLR  
+RPH  
/R/LQ  
3URJHWWR  
2UJDQL|D|LRQH  
6FXROH \$HWQDQH W  
3XEEOLFVWj  
&RQYHQJLRQH &RQVXOW  
6HUFLH ODQDJHPHQW VUO  
&RQWDDWDFL  
5HJLVWUDWL

7ZHHW

1HZV  
\$JJLRUQDPHQWR  
\$VVRFLD|LRQL  
\$WWHQWL DO OXSR  
&RFRUVR 'RFHQWL  
&RVWXP H VRFLH  
(YHQWL  
,VWLWXJLRQL  
,VWLWXJLRQL VFRD  
0DLQHVW QRQ JR  
2SLQRQL  
3URJHWWL 321  
5HFHQVLRQL  
6DWLUD  
6RQGDJLL  
6RVWHJQR  
7)\$  
8 6 3  
8 6 5  
9L UDFFRQWR

\*LGDWWLFD  
8PDQLVWLFKH  
6FLHQWLILFKH  
/LQJX HWUDQLHU  
\*LXULGLFR HFRQR  
1XRYP 7HFQRORJL  
3URJUDPPD|LRQL  
)RUPD|LRQH  
3URIHVVLRQDOH  
)RUPD|LRQH 6XSHU  
'LYHUVDPHQWH DEL  
8WL0LW|  
'RZQORDG  
5HJLVWUDWL  
6DWLWVWLFKH :HE  
6DWLWVWLFKH 6LW  
3ULYDF\ 3ROLFV  
&RRNLH 3ROLFV

7RS )LYH 0HVH

DSULOH  
3LDQR GL IRUPD|LRQH SHU L  
'LULJHQWL VFRD  
GL D YHWUR  
OHWWXUH  
321 6FXROD )HGHO  
PL0LRQL SHU OD  
&LWWDGLQDQD (XURSHD  
GL D YHWUR  
OHWWXUH

3HU LO JLRYDQH VLQGDFFDWR RFFRUUH D QGGDUH ROWUH L  
IDFLOL HQWXVLDVPL L GDWL IRUQLWL RJJ  
GDOORUJDQL|D|LRQH LQWHUQD|LRQDOH GLFRQR DQFKH  
FKH OH GLIHUHQJH VRFLR HFRQRPLFKH GL SDUWHQJD  
SHVDQR PHQR PD ULWRUQDQR D IDUWL VHQWLUH GRSR  
O XVFLWD GDOOD VFXROD ,Q WURSSH DUHH GHOD QRVWI  
3HQLVROD L JLRYDQL DSSHQD XVFLWL GDO VLVWHPD  
IRUPDWLYR QRQ KDQQR RSSRUWXQLWj OL ULDVVUEH OD  
WHUULWRULR ILQR D VRWWUDUJOL OH SRVLELELWj GL VYL  
SURIHVVLQDOH  
ODUFHOOR 3DFLILFR &LVDO \$QLHI ELVRJQD LQFHQWLYDUH  
IURQWH GHOD GLVSHUVRQH FKH LQ DOFXQH SURYLQF  
VXSHUD LO 4XHVWR SXZ DYYHQLUH VROR PDJLRUE  
RUJDQLFL GHOOH DUHH D ULVFKLR PLJOLRUDQGR OIRU  
LQGDJLQL VWDWDLWLEKMH VX LVWUXJLRQH \$QLHI q VROR XQ SXQWR GL SDUWHQJDXQFL \*RRJOH  
SHUFKp OD GLVSHUVRQH ULPDQH DOWLVLPD L GLVDELOL QRQ VRQR LQWHJUDWL H GRSR JJI  
VWXGL q XQ GUDPPP  
UDJLQL FRQ ELVRJQL VSHFLDOL L GLVDELOL PD DQFKH L HV H JOL DOXQQL FRQ 'LVWX  
3XUWURSSR FRQ LO GHFUHR OHJLVODWLYR FROOHJDWR DOOD /HJJ QRQ FL VRQR  
VROOHFLWDWR LO UDSSRUWR GHOD VFXROD FRO PRQR GH ODYRUR &RVU GRWH YD ULOI  
PHQUH JOL VWXGHQWL DFFDGHPLF FUHVFRQR QHO PRQR LQ ,WDOLD QHOOXOWLPR  
PDWULFROH H VLDPR WUD L 3DHVL FRQ PHQR ODXUHDWL 'DL XQ YRWR D TX  
2JLL O 12FVH FL KD GHWWR FKH OD VFXROD LWDOLDQD IXQJLRQD PHJOLR GL TYHOQR GR DO  
SHU TXDQWR ULJXDUGD O LQFOXVLRQH GHL UDJLQL GHOOH VFXROH VXSULRUL S  
FRQGLJLRQH QRQ IDYRUHYROH 3ULPD GL ODVFLDUVL DQGDUH D IDFLOL HQWXVLDVPL  
UHVFRQRWR GHOOORUJDQL|D|LRQH LQWHUQD|LRQDOH FKH KD DQFKH 'RVWRROLQHDWR  
'OH GLIHUHQJH VRFLR HFRQRPLFKH GL SDUWHQJD SHVDQR PHQR PD ULWRUQDQR D IDUWL  
VFXROD  
'LQGDJLQLH EDVDWD VXO FRQIURQWR WUD L GDWL GHOOH LQGDJLQL 2FVH 3LVD VXOOH FR  
GHJOL DGXOWL DQQL QRQ ID DOWUR FKH UDIIRUJDUH TXDQWR VRVWHXWR GDOOIS  
VXJOL LQYHVWLPHQWL QHOOD VFXROD SHUFKp LQ PROWH JQRH GH WHUULWRULR  
FXOWXUDOH LQ JUDGR GL VRVWHUHLU LO SURFHVV GL FUHVFLWD GHL ORVWUL JLRY  
VLVWHPD IRUPDWLYR GRYH LQ EDVH DL ULVXOWDWL 2FVH 3LVD GHJOL DOXQQL GRWV GLYHU  
DQXOODQR OD PDQFDQJD GL RSSRUWXQLWj OL ULDVVUEH ILQR D VRWWUDUJOL OH S  
'SURIHVVLQDOH  
'4XQDWR LQGLFDWR GDOOIS 2FVH QRQ SXZ HVVHU FRQVLGHUDWR XQ SXQWR GL DUULYR PD  
ODUFHOOR 3DFLILFR SUHVLGHQWH \$QLHI H VHUHWUDL FRQIHGHUDOH &LVDO ±  
DEEDQGRQD DO VXR GHVWLQR L JLRYDQL GRSR DYUOL IRUPDWL QRQ SXZ ULWHQHUVL VR  
LQFHQWLYDUH JOL VIRUJL LQDQD|LWXWWR VXO IURQWH GHOD GLVSHUVRQH VFRDVLWFL  
VXSHUD LO SHU FHQR PHQUH O 1 (XURSD FL LQGLFD FRPH VRJOLD LO SHU FHQR  
PRQR PDJLRUDQGR JOL RUJDQLFL GHOOH DUHH D ULVFKLR PLJOLRUDQGR OIRULHQW  
'RUPD|LRQH 6XSHU 3DJLQD  
'RUPDWLYR ILQR D 'DQL'  
'SOOR VWHVVR WHPSR ± GLFH 3DFLILFR RFFRUUH FDPDLUH PDUFLD SHU FDPDLUH  
ELVRJQL FRVLGGHWWL VSHFLDOL L GLVDELOL PD DQFKH L FRVLGGHWWL HV I  
GHOOISSUHQGLPHQR &RQ LO GHFUHR OHJLVODWLYR FROOHJDWR DOOD 9HJHVVWR  
UHODWLYR DOOD SURR|LRQH GHOO LQFOXVLRQH VFRDVLWFLD GHJOL VWXGHQWL DFFDGH  
SHU O 1 DSSURYD|LRQH ILQDOH GD VHWWHPEUH LO SHUVRQDOH GRFHQWH VSHFLDOL|D|D  
SHU SHU FHQR GHOOORUJDQLFR FRPH SUHFDULR VX SRVWL LQ GHURJD FRQ ROWUH P  
DO JLXJR VL LQWURGXRQR QXRYH UHJROH VXOOH UL FHUWLILFD|LRQL FKH VHQJD  
RSSRUWXQH ULVRUVH XPDQR SHU OH pTLXSH PHGLFKH VWUDYRORJHUQQR OD YLWD  
GLVDELOL 6L FRQIHUPD LO EORFFR GHFHQDQDOH SHU JOL LQVHQDQWL GL VRVWHJQR  
DVVHQDQWL DOOD VFXROD H QRQ SL 6JOL DOXQQL GLVDELOL 3DUODUW GL LQWHJUD|  
GDYYHUR LPSUREDELOH  
7XWWL TXHVWL VRQR WHPL FKH LO SURIHVVUR ODUFHOOR 3DFLILFR FRPH UDSSUHV  
FRQIHGHUD|LRQH DQGHVV D LOOXVWUDWR QHOOH VFRUVH VHWLPLDQH GXUDQWH OH  
3DODJRR ODGDPD DQWLFLSDUH OD VFXROD D DQQL GL HWj LQWURGXFHQR XQ D  
FRSUHVHQJD GHOD PDWUQD H GHOD SULDULD H VHJXLUH JOL DOXQQL VHJD V  
FRPSLPHQR GHOOHWj PDJLRUH UDSSUHVHQDQR GHL SDVVDDJL LQGLVSHQVDELOL  
GLVWUXJLRQH ,QROWUH ELVRJQD IDUH LQ PRGR FKH JOL VWXGHQWL QRQ VL WUDVIRL  
VWXGLDQR H QRQ ODYRUDQR H GL FXL O 1 ,WDOLD PDQWLHQH LO SRFR LQYLGLDELOH UHFUR  
'4XLQQL ± FRQFOXGH LO VLQGDFFDOLVDW DXWRQRPR ± YD VROHFLWDWR FRQ DGHJXDWH  
GHJOL VWXGHQWL LQWURGXFHQR XQR VDWXWR WXWWR SHU ORUR LO UDSSRUWR GH  
&RVU FRPH YD DVVROXWDPHQWH ULODQFLDWR LO UDSSRUWR FRQ O 1 8QLYHUVLWj PHQUH  
QHO PRQR LQ ,WDOLD QHOOXOWLPR SHULGR VL q ULGRWWR GUDVLYDFPHQWH LO QXPH  
FRQ PHQR ODXUHDWL 4XHVWL VRQR L GDWL GD FXL ULSDUWLUH' FRQFOXGH LO SUHVLGHQ'

\$QLHI RUJ

'DWD  
3DJLQD  
)RJOLR



'DWD  
3DJLQD  
)RJOLR























































